

Interrogazioni, interpellanze e mozioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni, delle interpellanze e delle mozioni presentate oggi.

CAPPELLERI, segretario, legge.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo sugli avvenimenti di Sestri Ponente, di Sarzana e della Liguria in genere.

« Graziadei ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sul massacro di lavoratori inermi avvenuto a Lentini, sull'arresto del pro-sindaco Castro, e sull'opera reazionaria e disonesta svolta in provincia di Siracusa dal prefetto De Carlo, che è giunto sino a scrivere il falso in atti pubblici per consumare ignobili vendette a danno di amministratori socialisti, come nel caso della sospensione del presidente della Congregazione di carità di Ragusa, e per sapere se la condotta dell'onorevole Casertano, consapevole di questi fatti per cui verbalmente e per iscritto ne ha fatta ammissione e ha promesso immediati provvedimenti di giustizia, dando poscia disposizioni perfettamente opposte, sia confacente nonchè coi doveri d'un membro del Governo con quelli elementari di un galantuomo.

« Vacirca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, e della giustizia e degli affari di culto, per sapere se non intendano la necessità imposta da alte ragioni morali e sociali di richiamare gli organi giudiziari alla rigorosa applicazione della legge penale in materia di gioco d'azzardo considerato reato e per sapere quanto vi sia di vero nella notizia che il Governo attenda ulteriori denunce prima di applicare in altre provincie il salutare provvedimento che determinò la chiusura di tutte le case da gioco nella provincia di Como.

« Baranzini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, sulla attendibilità della notizia telegrafata da Parigi circa una deliberazione della Conferenza degli ambasciatori riflettente il Montenegro.

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze, d'agricoltura, dell'industria e commercio, e dell'interno, per sapere se credano seriamente di provvedere agli interessi del paese e al buon nome del Governo:

1°) prorogando di anno in anno la imposizione della imposta sul vino, che all'atto della sua creazione fu, dal Governo, giustificata come provvedimento transitorio, necessario per colmare il deficit della gestione granaria del 1921;

2°) non versando ai comuni il sesto della imposta con grave pregiudizio delle amministrazioni locali che iscrissero la somma in bilancio e sono ora costrette anche a ricorrere al pubblico credito con perdite ingenti di denaro per interessi elevati, ed in ogni modo gravosi;

3°) non preoccupandosi minimamente della grave crisi che l'industria vinicola attraversa per l'altissimo costo della produzione, per la diminuita vendita e per l'arresto della esportazione.

« Per sapere poi se il Governo si renda conto dei danni enormi che la sua politica arreca ad intere regioni che dalla industria vinicola traggono quasi esclusivamente i mezzi di vita; e per sapere infine se voglia decidersi ad esprimere il proprio pensiero sulla questione affinché le popolazioni colpite dalla sua politica sappiano di avere di fronte non un Governo ma un cieco perturbatore dei più vitali interessi della Nazione.

« Conti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sulla inclusione del circondario di Patti della provincia di Messina nel distretto militare di Cefalù che fa parte della provincia di Palermo e della circoscrizione elettorale politica di Palermo.

« Crisafulli-Mondio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sui fatti di Viterbo.

« Dudan ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, sui provvedimenti adottati dall'Amministrazione comunale di Castellammare di Stabia ai danni del professor Catello Langella, di quella scuola tecnica.

« Buonocore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sui provvedimenti necessari a ridare la consueta tranquillità alla laboriosa città di Sestri Ponente.

« Broccardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, per sapere se non credano in vista della invocata trasformazione dell'esercito in Nazione armata di addi-